



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

*Arci Servizio Civile Caserta*

*Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta*

*Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363*

*Email: caserta@ascmail.it*

*Sito Internet: www.arcicaserta.org*

*Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro*

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione, Domenico Iacovone*

1.1) Eventuali enti attuatori

Attivarci Società Cooperativa Sociale

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

IL DADO 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Disabili Codifica: 1
--

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

**Cooperativa Sociale Attivarci**

Attivarci è una società cooperativa sociale costituita nel 2007 retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità in cui opera, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, mediante: servizi di ritrovo, accoglienza e socializzazione a favore di persone in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione, quali: minori, minori a rischio, invalidi fisici, psichici e sensoriali, anziani, ex degenti di istituti psichiatrici, soggetti in trattamento

psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, ex detenuti, immigrati, richiedenti asilo e tutti gli altri soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio; servizi psico-riabilitativi quali: psicomotricità, musicoterapia; servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani, disabili e minori; servizi di ospitalità in strutture a dimensione familiare per anziani; centri residenziali, urbani e non, per gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, per gli anziani ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, gli ex detenuti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, gli immigrati, i richiedenti asilo; Consulenza Psicologica; Psicoterapia.

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2008-2017 : gestione attività di integrazione sociale, sviluppo autonomia personale ed attività terapeutiche per soggetti diversamente abili.

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale:

2015-2016 Progetto "Nuovi Orizzonti" - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2015-2016 Progetto "Insieme si può" - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2016-2017 Progetto "Percorsi di mente" - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2016-2017 Progetto "Il Dado" - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2017-2018 Progetto "Attiviamoci" - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

2017-2018 Progetto "Idee in testa" - Attività di assistenza rivolta a persone con patologie Psichiatriche

2018-2019 Progetto "Abilitata-mente" Attività di assistenza rivolta a persone con patologie Psichiatriche

2018-2019 Progetto "Centro Il Dado" - Attività di assistenza rivolta a persone diversamente abili

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

La Cooperativa Sociale Attivarci è attiva sul territorio oggetto dell'intervento progettuale da 5 anni ed opera a favore delle persone con disabilità intellettiva, in particolare: persone con sindromi genetiche, persone con ritardo mentale medio-lieve, persone con autismo.

Le azioni realizzate a favore delle persone con disabilità riguarderanno principalmente la sfera socio affettiva, quindi tutto ciò che si riferisce all'aspetto relazionale ed l'integrazione sociale sul territorio, nonché effettuare un lavoro continuo rispetto all'autonomia personale, al mantenimento e allo sviluppo della manualità e delle capacità motorie. Tutto ciò per rendere migliore la vita delle persone con disabilità rispetto a sé stessi, al vivere in famiglia, a vivere il territorio in cui risiedono sotto il profilo sociale, prevenendo fenomeni di emarginazione ed esclusione.

L'intervento sarà realizzato nella città di **Santa Maria Capua Vetere (CE)** che ha una popolazione residente misurabile in 32.856 abitanti (15.528 maschi, 17.328 femmine) con una densità di 2.063,8 abitanti per km<sup>2</sup> (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017). La tabella sottostante riporta il numero di cittadini di età compresa tra i 18 e i 60 anni, fascia di età di interesse del presente progetto (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili riferiti all'anno 2017):

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
18 - 60	9387	9957	19344

Il problema della disabilità non è di semplice quantificazione in quanto non esistono dati certi e/o ricerche specifiche realizzate sul territorio per conoscere il numero reale di soggetti diversamente abili. E' possibile tuttavia prendere in considerazione come dato certo il censimento dei Servizi Sociali del Comune di Santa Maria Capua Vetere che registra oltre 120 richieste di assistenza da parte di famiglie che hanno a carico almeno un familiare con disabilità psico-fisica di età compresa tra i 18 ed i 60 anni. Parte dell'utenza che riceve interventi di assistenza sul territorio, viene presa in carico da Associazioni e Cooperative Sociali o centri specializzati per persone diversamente abili.

Le attività progettuali successivamente descritte saranno rivolte alle persone diversamente abili. Al fine di potenziare le opportunità nel proprio contesto di vita di cittadini in condizioni di disabilità lieve-medio-grave vengono erogati progetti di assistenza personalizzata di tipo domiciliare e non, con la previsione di un Piano terapeutico individualizzato e/o collettivo.

Il piano terapeutico che prevede la gestione in forma indiretta da parte degli utenti, si integra nella rete dei servizi disponibili sul territorio così come individuati nell'ambito del Piano di Zona. L'erogazione del servizio deve essere collocato nella prospettiva del riconoscimento, in favore di utenti e delle famiglie, di un **titolo sociale per l'acquisto di servizi per l'autonomia personale e l'inclusione sociale**, funzionali al piano di assistenza personalizzato elaborato dall'equipe professionale e corrispondente alla soddisfazione del bisogno espresso e valutato, necessari a sostenere uno standard di autonomia domiciliare ed extradomiciliare delle persone che necessitano di assistenza permanente, continuativa e globale sia nella sfera individuale che in quella relazionale.

#### DESTINATARI DELL'INTERVENTO (vedi box 8)

- persone in situazione di handicap fisico e/o sensoriale in età compresa da 18 a 60 anni con limitazione nell'autonomia personale, nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita anche correlate all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale globale nella sfera individuale ed in quella di relazione e sulla base di progetti individualizzati;
- persone affette da patologie psichiatriche.

#### REQUISITI DEI DESTINATARI

- 1) persone disabili che vivono soli o con familiari non in grado di prendersi cura del soggetto, per i quali si voglia agevolare la permanenza nel proprio domicilio;
- 2) persone disabili che necessitano di servizi di trasporto programmato per la fruibilità e l'accesso a strutture essenziali per la propria autonomia;
- 3) persone disabili per i quali i Servizi sociali e socio sanitari non abbiano predisposto alcun progetto di assistenza individualizzato;
- 4) situazioni nelle quali siano presenti, nello stesso nucleo familiare più componenti in condizione di non autosufficienza;
- 5) persone disabili per le quali si presentano esigenze particolari di pronto intervento, di accesso a nuove forme di assistenza e/o per la fruizione di ausili informatici funzionali a garantire l'accesso a sistemi di comunicazione adeguati.

Il ruolo delle Cooperative Sociali, nell'ambito della disabilità contribuisce pienamente alla realizzazione dei servizi territoriali e allo sviluppo delle politiche relative alla salute.

In particolare La Cooperativa attua interventi volti allo sviluppo e recupero di Comunicazione, Autonomia, Motricità, Inclusione sociale.

Nelle successive tabelle si riportano i dati forniti dall'Associazione, utili per rappresentare la condizione dei soggetti diversamente abili presi in carico, gli interventi attuati verso gli stessi e relativi miglioramenti. Con il simbolo asterisco (\*) invece, si segnalano esclusivamente gli indicatori di contesto "ex ante" riportati nell'Analisi delle criticità su cui si intende intervenire (in cui si evidenziano criticità e bisogni), e al box 8 per il confronto fra situazione di partenza e

obiettivi di arrivo del progetto).

*Tabella 1 Numero totale di soggetti che richiedono assistenza/numero di soggetti Assistiti dall'Ente ( Fonte Comune di Santa Maria C.V. /Cooperativa Attivarci anno 2017):*

N. Utenti con richieste di assistenza	N. Utenti presi in carico da Coop Attivarci
120	20 (*)

*Tabella 2 Dati specifici relativi alle patologie/tipologia di disabilità riscontrate negli utenti fonte Cooperativa Attivarci anno 2017:*

N. Utenti Coop Attivarci	Problemi psichiatrici	Sindome di down	Autismo	Ritardo psicomotorio lieve	Ritardo psicomotorio medio	Ritardo psicomotorio grave
20 (*)	2	4	2	5	6	1

*Tabella 3 numero utenti per età (fonte Cooperativa Attivarci anno 2017):*

N. Utenti	19 anni	20 anni	22 anni	28 anni	29 anni	30 anni	46 anni	48 anni	49anni
20 (*)	3	3	2	4	2	2	1	2	1

Nelle successive tabelle si riportano i dati specifici riferiti alle aree tematiche di intervento, in relazione alle problematiche degli utenti e relativa condizione.

*Tabella 4 AREA DELLA MOTRICITA' (Camminare, correre, muoversi,etc) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da f Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà motorie lievi	Difficoltà motorie medie	Difficoltà motorie Gravi
20 (*)	13	6	1

*Tabella 5 AREA DELLA MANUALITÀ (Scrivere, disegnare, afferrare, lanciare, stringere, portare, ritagliare, mangiare con utensili appropriati) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà manuali lievi	Difficoltà manuali medie	Difficoltà manuali Gravi
20 (*)	8	10	2

*Tabella 6 AREA DELLA COMUNICAZIONE (Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzionalizzazione dei linguaggi non verbali (corpo, suono,) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà comunicative lievi	Difficoltà comunicative medie	Difficoltà comunicative Gravi
20 (*)	8	10	2

*Tabella 7 AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE (livello di integrazione e socializzazione tra utenti, utenti/operatori, utenti/altre persone)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà affettivo-relazionali lievi	Difficoltà affettivo-relazionali medie	Difficoltà affettivo-relazionali Gravi
20 (*)	6	12	2

*Tabella 8 AREA DEL LINGUAGGIO (abilità linguistiche, comprensione e produzione)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti, redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà del linguaggio lievi	Difficoltà del linguaggio medie	Difficoltà del linguaggio Gravi
20 (*)	8	10	2

*Tabella 9 AREA DELL'AUTONOMIA (spostamenti, uso apparecchiature domestiche, uso del denaro, uso dei mezzi di comunicazione, collaborazione alla manutenzione di una struttura)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti, redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Numero Utenti	Difficoltà nell'autonomia lieve	Difficoltà nell'autonomia media	Difficoltà nell'autonomia Grave
20 (*)	6	12	2

Le attività in cui sono impegnati gli utenti, indipendentemente dal loro grado di difficoltà osservato in ingresso, mira ad ottenere un miglioramento della propria condizione in relazione alle diverse aree d'intervento.

*Tabella 10 Dati qualitativi di intervento in relazione alle aree riportate nelle precedenti tabelle 4, 5, 6, 7, 8 e 9 (estratto delle schede di osservazione degli utenti, redatte da Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Utenti assistiti	Miglioramento capacità motorie	Miglioramento capacità manuali	Miglioramento nella comunicazione	Miglioramento capacità Affettivo relazionali	Miglioramento nel linguaggio	Miglioramento nell'autonomia
20 (*)	10 (*)	13 (*)	13 (*)	16 (*)	8 (*)	10 (*)

*Tabella 11 Tipologia di attività in cui è stata impegnata l'utenza (fonte dati Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Area della motricità	Area della manualità	Area della comunicazione	Area affettivo relazionale	Area del linguaggio	Area dell'autonomia
- Attività psicomotorie -Stretching	-Laboratorio di riciclaggio creativo	-Laboratorio di giochi -Laboratorio di musica/suoni	-Laboratorio di teatro	-Laboratorio di scrittura -Laboratorio della fiaba	-Laboratorio di cucina -Laboratorio di gestione degli spazi domestici

Lo svolgimento delle attività segue una programmazione tale da permettere la partecipazione a tutti e 20 gli utenti in carico.

*Tabella 12 Metodologie e strumenti di verifica del livello di miglioramento degli utenti (fonte dati Cooperativa Attivarci anno 2017):*

Metodologie	Strumenti	Verifica	Contenuti
-------------	-----------	----------	-----------

Riunione di equipe di tecnici e volontari	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti	Questionario di valutazione	Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della motricità, manualità, autonomia
Riunione con le famiglie	Discussione/Confronto	Confronto	Relazioni efficaci familiari/utenti
			Autostima: il ruolo dell'adulto;
			Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

Le attività di verifica indicate nella tabella 12 vengono effettuate con cadenza bimestrale.

In considerazione delle 6 macro aree è possibile definire la duplice tipologia di criticità su cui si intende intervenire:

- 1) L'Emarginazione socio relazionale affettiva degli utenti che a causa delle difficoltà di linguaggio, di comunicazione e scarso contatto con altre persone che non siano familiari, si manifesta in maniera abbastanza forte e radicata. Questa criticità abbraccia 3 aree di intervento che sono: Area della comunicazione, area affettivo-relazionale ed area del linguaggio;
- 2) Lo scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, in parte dovute al tipo di patologia/ritardo dell'utente ed in parte dovuto ad un mancato intervento pregresso verso l'utenza, durante il periodo di crescita, e scarsa pratica nello svolgere mansioni quotidiane che possano migliorarne gli aspetti della motricità, manualità ed autonomia.

Si intende pertanto intervenire, con le azioni progettuali per migliorare la condizione degli utenti, in riferimento alle criticità evidenziate e alle macro aree di riferimento, ed aumentare il numero delle persone diversamente abili da integrare nelle attività. Infatti, le attività progettuali portate avanti negli anni precedenti hanno restituito risultati positivi, portando ad un aumento delle richieste di partecipazione da parte delle famiglie di persone affette da disabilità psichica o motoria. Per questo motivo, **si ritiene fondamentale la prosecuzione delle attività per far sì che un numero sempre maggiore di utenti abbia la possibilità di raggiungere un maggior grado di autonomia e di integrazione nel tessuto sociale della città.**

#### Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "persone disabili", sono state individuate 2 criticità cui far fronte: emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili ed insufficiente utilizzo delle competenze di base e trasversali di tali soggetti. Per ogni criticità sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

CRITICITA'	INDICATORI per rilevare le CRITICITA'
Criticità 1 Emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa	Numero di utenti presi in carico Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo/relazionali Numero di utenti che migliorano nel linguaggio
Criticità 2 Insufficiente utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili seguiti dalla Cooperativa	Numero di utenti presi in carico Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia

#### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### *Destinatari diretti*

I destinatari diretti del presente progetto sono 20 persone di età compresa tra i 18 e i 60 anni con disabilità, in particolar modo quelle che mostrano problematiche di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e che necessitano di azioni atte a favorire i processi socio relazionali affettivi.

#### *Destinatari indiretti*

Beneficeranno indirettamente dalle attività del presente progetto le **famiglie degli utenti** che grazie alle attività progettuali saranno aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari; i **servizi sociali comunali e la ASL territoriale** che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno alleggeriti nel carico di lavoro relativo alla disabilità. Il progetto consentirà ad Attivarci S.C.S. di mettere a disposizione risorse umane volontarie ed operatori del settore.

Per concludere, tutto il **territorio comunale** beneficerà del progetto, in quanto con l'attuazione di nuovi interventi sul territorio, si favorirà un miglioramento della percezione sociale della disabilità e una maggiore integrazione delle persone diversamente abili nel tessuto sociale.

#### *7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare degli interventi socio-assistenziali a favore di persone diversamente abili che possano affiancarsi agli interventi terapeutici forniti dal servizio sanitario pubblico, al fine di realizzare il concreto inserimento sociale dei soggetti destinatari del progetto nel tessuto territoriale.

Sul territorio della Provincia di Caserta non sono molti gli enti che si occupano di fornire tale supporto a persone in condizioni di disabilità e (come si evince dalla tabella riportata di seguito) quelli esistenti svolgono attività per il miglioramento dell'autonomia di tali soggetti presso la città di Caserta. La dislocazione di tali enti in un Comune diverso da quello oggetto dell'intervento rappresenta un ostacolo per le famiglie dei destinatari, le quali dovrebbero sostenere anche i costi per lo spostamento dei propri familiari; per questo motivo si ritiene fondamentale attuare questo tipo di intervento all'interno del territorio comunale della città di Santa Maria Capua Vetere.

ENTI	CITTA'	ATTIVITA'
Dipartimento di salute mentale	Caserta	Attività terapeutiche per soggetti con disagio psichico
Cooperativa Equazione	Caserta	Attività laboratoriali per persone diversamente abili
Solidarci S.C.S.	Caserta	Attività per il miglioramento dell'autonomia di soggetti diversamente abili

#### *8) Obiettivi del progetto (\*)*

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di promuovere e/o migliorare il benessere dei soggetti diversamente abili, fasce deboli della popolazione, favorendone l'integrazione nel tessuto sociale e contrastando il fenomeno dell'esclusione.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2: promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale ed incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino

l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza. Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori ex ante ed ex post che saranno presi in considerazione per valutare l'efficacia delle attività progettuale.

CRITICITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
Criticità 1 Emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa	Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	Numero di utenti presi in carico 20  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 13  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo – relazionali 16  Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 8	Numero di utenti presi in carico 25  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 17  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo – relazionali 19  Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 11
Criticità 2 Insufficiente utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili seguiti dalla Cooperativa	Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio, seguiti dalla cooperativa, attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza	Numero di utenti presi in carico 20  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 10  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 13  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 10	Numero di utenti presi in carico 25  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 13  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 15  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 15

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale**

Azione 1.1.1

Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali

Attività 1.1.1.1

Laboratorio di giochi

Il laboratorio sul gioco è strutturato come un percorso che, a livello individuale, attiva competenze, permette l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso l'unione del movimento con il divertimento, mentre, a livello di gruppo, stimola la formazione di un gruppo, la socializzazione e la *peer education* attraverso, ad esempio, la condivisione di regole ed il loro rispetto.

Punti di osservazione comuni a tutti gli utenti:

Ascolto ed attenzione (comprensione del messaggio, aderenza alle consegne)

Partecipazione attiva (motivazione ed interesse, acquisizione e ripetizione delle consegne)

Autonomia (comprensione della situazione, propositività)

Saranno organizzati dei giochi in cui gli utenti parteciperanno a piccoli gruppi e/o tutti insieme, al fine di stimolare la partecipazione, la creazione di rapporti di complicità e di cooperazione all'interno del gruppo. Le formule del gioco più impiegate saranno quelle che prevedono movimento, rapporti spaziali e temporali e contatto corporeo

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 1.1.1.2

Laboratorio di musica/suoni

Il laboratorio di musica viene realizzato al fine di stimolare le capacità comunicative ed espressive dei partecipanti attraverso l'arte musicale

Gli utenti partecipanti al laboratorio avranno la possibilità di conoscere e suonare strumenti musicali prevalentemente percussivi, senza specifiche regole didattiche ma semplicemente attraverso la spontaneità e la libera espressione. Oltre agli strumenti, gli utenti utilizzeranno la voce, come "strumento musicale", al fine di far raggiungere loro la consapevolezza dell'utilizzo del tono vocale durante la comunicazione con l'altro.

Obiettivi

- Sviluppare autonomia nella gestione dello strumento musicale e della voce
- Sviluppare tecniche di movimento e fonatorie attraverso l'Improvvisazione e la creatività musicale
- Sviluppare l'uso della voce attraverso il canto
- sviluppare tra gli utenti capacità di cooperazione nella realizzazione di un lavoro comune (suonare in piccoli gruppi e/o tutti insieme)
- Apprendere parole ed espressioni che saranno riprodotte attraverso il canto
- Attività specifiche
- Laboratorio di percussioni attraverso l'utilizzo di strumenti musicali percussivi
- Laboratorio di percussioni attraverso l'utilizzo di materiale riciclato
- Laboratorio di canto

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

#### Attività 1.1.1.3

##### Laboratorio di teatro

Il “fare” teatrale conduce i partecipanti al raggiungimento di una più piena consapevolezza delle proprie potenzialità, del riconoscimento di sé come unità psicofisica, come essere in relazione; contribuisce alla formazione di una più compiuta identità personale e ne sviluppa l’aspetto creativo, promuovendo al contempo un’attitudine critica e di partecipazione attiva nella modificazione della realtà; consolida e accresce la capacità comunicativa interpersonale, indicando la via per un rapporto più autentico con gli altri e con l’ambiente quotidiano.

I partecipanti trovano nel laboratorio un luogo di espressione della propria specificità e diversità. Il corpo e la voce di ognuno sono portatori di un messaggio individuale: tale messaggio e la sua stessa espressione contengono una precisa identità e consentono a ciascuno di accogliere l’Altro come reciproco. Dall’Altro l’individuo scopre la propria dimensione vitale e la relazione diviene luogo di espressione di significati anche a forte implicazione interiore. Il laboratorio teatrale, come processo di attribuzione di significati, riesce a collegare l’azione col pensiero e viceversa: pur essendo in una prima fase centrato sul fare, non trascura l’essenziale momento della riflessione, che consente di acquisire una maggior consapevolezza su ciò che è stato compiuto.

#### Attività 1.1.1.4

##### Laboratorio di scrittura

Saranno svolte delle vere e proprie lezioni didattiche sulla conoscenza delle lettere dell’alfabeto e dei numeri.

In particolare le lezioni saranno improntate su:

- Conoscenza delle lettere dell’alfabeto
- Conoscenza dei numeri
- La scrittura delle lettere
- La scrittura dei numeri
- Giochi sul riconoscimento delle lettere
- Giochi sul riconoscimento dei numeri
- Imparare a scrivere parole semplici
- Imparare a contare

Trattandosi di soggetti diversamente abili con problematiche psicomotorie, il percorso laboratoriale sarà molto lento e spesso ripetitivo. È necessario che gli utenti si “allenino” molto, che ripetano spesso gli stessi argomenti, per poter ottenere dei miglioramenti nell’apprendimento.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

#### Attività 1.1.1.5

##### Partecipazione degli utenti ad iniziative ludico ricreativo culturali sul territorio

Prima fase

Si tratterà di un’attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l’emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l’integrazione socio-affettiva e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca:

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali

- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo:

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

Seconda fase

In questa seconda fase, una volta individuate le attività da porre in essere (di natura creativa, ludica, sportiva, culturale, formativa, ecc.), ai partecipanti sarà fornito:

- accompagnamento presso i luoghi e le strutture individuate
- affiancamento nello svolgimento delle attività
- attività di facilitazione e mediazione nei momenti di dialogo e condivisione all'interno del gruppo e con figure esterne

#### Attività 1.1.1.6

Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio

Obiettivi:

- Verificare i processi di miglioramento degli utenti impegnati in attività afferenti alle aree della comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio.
- Studiare forme di intervento diversificate per gli utenti con maggiori difficoltà per favorire i processi di miglioramento nell'area comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio.
- Fornire consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare, per ottimizzare al meglio gli interventi volti al miglioramento delle capacità di comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio.

Metodologie:

Riunione di equipe di tecnici e volontari

Riunione con le famiglie

Strumenti

Compilazione periodica di schede di osservazione utenti

Discussione/Confronto

Verifica

Questionario di valutazione

Confronto

Contenuti

Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio

Relazioni efficaci familiari/utenti

Autostima: il ruolo dell'adulto;

Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.

#### **Obiettivo 2.1**

**Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio, seguiti dalla cooperativa, attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza**

Azione 2.1.1

Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali

#### Attività 2.1.1.1

##### Attività psicomotorie/stretching

Attraverso gli esercizi psico-motori un ragazzo disabile può pervenire alla conoscenza del proprio schema corporeo, al controllo posturale e segmentario del proprio corpo e allo sviluppo della lateralizzazione; è attraverso l'uso del corpo che egli potrà percepire i diversi elementi del mondo esterno, capire come questi possono entrare in relazione tra loro, e allo stesso modo maturare una propria identità e autonomia rispetto all'ambiente circostante, tale da stabilire relazioni con esso.

L'obiettivo di questo laboratorio non è solo quello, pur importante, di migliorare le abilità sensoriali e motorie, ma anche quello di familiarizzare con il proprio corpo ed imparare ad usarlo come strumento di comunicazione con sé stessi e con gli altri.

Ci si propone, dunque di far acquisire e/o incrementare:

la percezione globale del corpo, della sua unità e della sua posizione nello spazio, di accrescere quindi, la percezione dello schema corporeo, attraverso esercizi di posizione (in piedi-seduto-disteso ecc), esercizi di spostamento (contrasto movimento/arresto), ed esercizi che prendono in considerazione rapporti spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro);

la coordinazione e l'equilibrio: per il primo aspetto sono utili esercizi che richiedono di porre l'attenzione sui vari segmenti del movimento, sulla scansione del tempo e delle diverse fasi di spostamento; per l'equilibrio invece, è opportuno considerare non solo l'equilibrio dinamico spontaneo, valutabile durante la semplice marcia o corsa, ma anche l'equilibrio al suolo, mettendo in atto per esempio, movimenti e posizioni con una gamba sola.

l'adattamento al ritmo, il quale avviene in una tappa successiva allo sviluppo di una certa padronanza del proprio corpo, e può essere sviluppato attraverso esercizi di andature (veloce, lenta, irregolare), per poi proseguire con l'inserimento di indicazioni verbali o codificate (battute di mani e di piedi, associazione dei propri movimenti ritmici a quelli del compagno ecc...);

la proprioccezione, ossia l'informazione sensitiva che proviene dall'interno dei muscoli, dall'apparato vestibolare e da recettori cutanei, che segnala la posizione e il movimento del corpo e degli arti. La proprioccezione permette di percepire il grado di tensione dei muscoli e dei tendini, l'angolo delle articolazioni, la velocità di movimento, la pressione sulla pianta del piede e la posizione della testa rispetto al corpo. A questo scopo è molto utile durante gli esercizi chiedere al ragazzo di verbalizzare le sensazioni che provengono dalle parti del corpo impegnate nel movimento.

#### TECNICHE E STRUMENTI:

Stretching: ogni incontro avrà una fase iniziale ed una finale dedicata ad esercizi di allungamento muscolare, al fine di ridurre la tensione muscolare, migliorare la coordinazione e la proprioccezione e prevenire traumi muscolari e tendinei.

Saranno alternati esercizi di stretching statico passivo, in cui si assume una ben precisa posizione e si mantiene rilassando il muscolo interessato per un certo tempo, mediante il supporto di un partner, ed esercizi di stretching statico attivo, ossia senza aiuto del partner.

Rilassamento: tecnica necessaria per il raggiungimento di ognuno degli obiettivi sopra elencati, e molto utile per la riduzione di tensioni e ansie, favorisce infatti, il raggiungimento di un nuovo equilibrio emozionale, migliora la conoscenza del proprio mondo interiore e rafforza il dialogo interno e la capacità di riflessione.

Verranno inoltre, proposti esercizi per sviluppare la consapevolezza e il controllo della respirazione, per esempio fare delle bolle piccole e grandi dentro un bicchiere d'acqua

(cannuccia), gonfiare la pancia come un palloncino, trattenere l'aria e poi buttarla fuori con energia, oppure espirare ed inspirare normalmente tenendo una mano sul torace e un'altra sull'addome.

Gioco: ogni movimento, esercizio o posizione sarà inserita in un contesto di gioco al fine di stimolare il ragazzo alla partecipazione, creare rapporti di complicità e cooperazione all'interno del gruppo e perché no, di competizione sportiva. Le formule del gioco più impiegate saranno quelle che prevedono movimento, rapporti spaziali e temporali, contatto corporeo ecc.

#### Attività 2.1.1.2

##### Laboratorio di riciclaggio creativo

Il laboratorio di riciclaggio creativo consiste nel riciclo e/o riutilizzo di materiale destinato a diventare rifiuto (plastica, alluminio, cartone, ecc.)

Gli utenti svolgeranno prevalentemente un'attività di manipolazione e di modellazione del materiale riciclato, al fine di creare e/o riprodurre oggetti appartenenti alla realtà (es. fiori, bracciali, collane, animali, ecc.) in modo da favorire lo sviluppo e il mantenimento delle abilità di base (motorie, coordinazione, ecc.), la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti per la lavorazione del materiale, assemblaggio del materiale per la creazione e/o riproduzione degli oggetti.

Le attività manuali hanno lo scopo di offrire agli utenti il maggior numero di esperienze possibili, ponendo in secondo piano la finalità produttiva a vantaggio dell'autonomia e della manualità fine

##### Obiettivi

- Sviluppare autonomia negli utenti
- Sviluppare e mantenere negli utenti le abilità di base
- sviluppare manualità fine

##### Attività specifiche

Realizzazione di fiori in plastica

Realizzazione di oggettistica (collane, bracciali, anelli, ecc.)

Realizzazione di sculture che riproducono la realtà (animali, oggetti, ecc.)

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

#### Attività 2.1.1.3

##### Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici

Il laboratorio di cucina e di gestione di sé negli spazi domestici agisce sui processi motori, sensoriali e cognitivi (attenzione, memoria) e sui processi comunicazionali e relazionali.

L'obiettivo principale è sostanzialmente quello di ricondurre la persona con disabilità - tenendo conto dell'età, della gravità della malattia, della prognosi e del contesto sociale in cui vive - alla condizione di massima autonomia e indipendenza possibile. Si stimolano quei processi di autonomia che partono da piccoli gesti della vita quotidiana, quali: il riordino e la pulizia degli spazi e delle attrezzature domestiche, la preparazione di una pietanza, l'acquisto degli ingredienti e di conseguenza l'incontro con altre persone. Favorire l'autonomia non vuol dire solo aiutare la persona a muoversi, vestirsi o mangiare da sola, ma anche metterla in grado di scegliere, decidere della propria vita, organizzarsi, rifiutare, assumersi responsabilità e doveri, desiderare, avere interessi per sé. A nostro avviso e, rispetto alla nostra esperienza, questo percorso è importante non solo per la singola persona ma per l'intero sistema. Riteniamo che l'entrare in contatto ed il relazionarsi con l'"altro" siano momenti fondamentali per il superamento dello stigma e per la diffusione di una cultura basata sull'inclusione e la percezione dell'altro come persona e come cittadino.

Obiettivi principali finalizzati al laboratorio:

- Apprendimento delle caratteristiche degli ingredienti e tipologie di alimenti.
- Apprendimento dei principi alimentari legati alla Piramide dell'Alimentazione
- Conoscenza degli elementari principi di cura di sé attraverso la cura dell'alimentazione
- Organizzazione della propria alimentazione in relazione anche al raggiungimento del peso corporeo idoneo
- Apprendimento delle principali tecniche dietetiche di cucina degli alimenti
- Conoscenza degli alimenti di base e delle principali tradizioni culinarie della cucina mediterranea
- Conoscenza dei concetti di quantità, di peso, di unità di misura in funzione della preparazione di una pietanza.
- Apprendimento della raccolta differenziata e del riciclaggio
- Cura e pulizia degli spazi interni e degli spazi esterni
- Favorire una "mentalità" ecologica (limitare l'uso e getta, gli sprechi ecc.)
- Stirare e riordinare gli indumenti personali e la biancheria della casa.
- Sviluppo della socializzazione attraverso la partecipazione attiva in un gruppo.
- Rinforzo dell'autostima e della motivazione.

#### Attività 2.1.1.4

#### Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia

Obiettivi:

- Verificare i processi di miglioramento degli utenti impegnati in attività afferenti alle aree della motricità, manualità, autonomia
- Studiare forme di intervento diversificate per gli utenti con maggiori difficoltà per favorire i processi di miglioramento nell'area motricità, manualità, autonomia
- Fornire consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare, per ottimizzare al meglio gli interventi volti al miglioramento di motricità, manualità, autonomia

Metodologie

Riunione di equipe di tecnici e volontari

Riunione con le famiglie

Strumenti

Compilazione periodica di schede di osservazione utenti

Discussione/Confronto

Verifica

Questionario di valutazione

Confronto

Contenuti

Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della motricità, manualità, autonomia

Relazioni efficaci familiari/utenti

Autostima: il ruolo dell'adulto;

Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b>												
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali												
Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi												
Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni												
Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro												
Attività 1.1.1.4 Laboratorio di scrittura												
Attività 1.1.1.5 Partecipazione degli utenti ad iniziative ludico ricreativo culturali sul territorio												
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree: comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio												
<b>Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio, seguiti dalla cooperativa, attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza</b>												
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali												
Attività 2.1.1.1 Attività psicomotorie/stretching												
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo												

Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici												
Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

OBIETTIVI	ATTIVITA'	RUOLO SVOLTO
<p><b>Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b></p> <p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p><u>Attività 1.1.1.1</u> <u>Laboratorio di giochi</u></p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di gioco</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di gioco, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio</p>
	<p><u>Attività 1.1.1.2</u> <u>Laboratorio di musica/suoni</u></p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività musicali</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di musicali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (percussioni, materiale riciclato, utilizzo del tono vocale)</p>
	<p><u>Attività 1.1.1.3</u> <u>Laboratorio di teatro</u></p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di recitazione teatrale</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di recitazione teatrale, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (comunicazione verbale e non verbale)</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (scenografie, oggetti, libri, ecc.)</p>
	<p><u>Attività 1.1.1.4</u> <u>Laboratorio di scrittura</u></p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di scrittura</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di scrittura, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio</p>

		(penne,matite,cancelleria,lavagna, libri, quaderni)
	<u>Attività 1.1.1.5</u> <u>Partecipazione degli utenti ad iniziative ludico ricreativo culturali sul territorio</u>	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività  Far rispettare agli utenti le regole previste durante le attività esterne  Supportare gli utenti nella comunicazione e ella socializzazione con figure esterne
	<u>Attività 1.1.1.6</u> <u>Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale,linguaggio</u>	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti  Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti
<b>Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio, seguiti dalla cooperativa, attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza</b>  Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	<u>Attività 2.1.1.1</u> <u>Attività psicomotorie/stretching</u>	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività  Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (movimento di arti superiori ed inferiori, attività di ginnastica e stretching)  Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio  Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (tappeti da ginnastica, attrezzi da ginnastica)
	<u>Attività 2.1.1.2</u> <u>Laboratorio di riciclaggio creativo</u>	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività  Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (come ritagliare, come incollare, come colorare, ecc.)  Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio  Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (plastica, cartone, lattine, forbici ,taglierini, colla, colori, pennelli, ecc.)
	<u>Attività 2.1.1.3</u> <u>Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici</u>	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività  Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (come cucinare, come apparecchiare, come ordinare una stanza, come pulire una stanza, come stirare, come ordinare l'abbigliamento, ecc.)  Far rispettare agli utenti le regole previste dal

		laboratorio
		Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (piano cottura, tavoli, sedie, stoviglie, alimenti, utensili da cucina, ferro da stiro, ecc.)
	<u>Attività 2.1.1.4</u> <u>Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia</u>	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti  Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, la loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no-profit.

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)**

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n. 1 Psicologo
- n. 1 Socioterapeuta
- n. 1 Educatore
- n. 1 Operatore esperto di musica
- n. 1 Operatore esperto di teatro
- n. 1 insegnante di lingua italiana
- n. 1 insegnante di ginnastica
- n. 1 Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato messo a disposizione dal partner Solidarci S.C.S. come da box 25
- n. 1 cuoco
- n. 3 Operatori socio assistenziali

N.	Ruolo	Attività svolte
1	Educatore	- Conduzione del laboratorio di giochi <b>Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi</b>  Conduzione delle attività di gestione degli spazi domestici <b>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici</b>
3	Operatori socio assistenziali	- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. - Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, ed uso degli strumenti affettivo-relazionali <b>Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi</b>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.4 Laboratorio di scrittura</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento utenti per la partecipazione alle iniziative sul territorio individuate</li> <li>- Azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.5 Partecipazione degli utenti ad iniziative ludico ricreativo culturali sul territorio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilazione periodica di schede di osservazione utenti</li> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori, partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.1 Attività psicomotorie/stretching</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica.</li> <li>- Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilazione periodica di schede di osservazione utenti</li> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia</u></b></p>
1	Operatore esperto di musica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione del laboratorio di musica/suoni</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni</u></b></p>

1	Operatore esperto di teatro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione del laboratorio di teatro</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.3</u> Laboratorio di teatro</b></p>
1	Insegnante di lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione del laboratorio di scrittura</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.4</u> Laboratorio di scrittura</b></p>
1	Psicologo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> <li>- Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà</li> <li>- Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza</li> <li>- Consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.6</u> Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> <li>- Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della motricità, manualità, autonomia, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà</li> <li>- Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza</li> <li>- Consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.4</u> Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia</b></p>
1	Socioterapeuta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> <li>- Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà</li> <li>- Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza</li> <li>- Consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare</li> </ul> <p><b><u>Attività 1.1.1.6</u> Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle riunioni di equipe per la discussione/confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</li> <li>- Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della motricità, manualità, autonomia, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà</li> <li>- Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza</li> <li>- Consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare</li> </ul> <p><b><u>Attività 2.1.1.4</u> Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia</b></p>
1	Insegnante di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conduzione del laboratorio di Attività psicomotorie/stretching</li> </ul>

	ginnastica	<b><u>Attività 2.1.1.1</u> Attività psicomotorie/stretching</b>
1	Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato	- Conduzione del laboratorio di riciclaggio creativo <b><u>Attività 2.1.1.2</u> Laboratorio di riciclaggio creativo</b>
1	Cuoco	- Conduzione del laboratorio di cucina <b><u>Attività 2.1.1.3</u> Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici</b>

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Disponibilità a missioni esterne, flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:  
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:  
- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza

attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b><u>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:</u></b>	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 0
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Altro Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali, stoviglie di plastica, attrezzi da ginnastica, percussioni)	€ 4.500
<b><u>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO:</u></b>	
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
<b><u>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</u></b>	
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 100
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.600</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<b>Solidarci S.C.S.</b> Codice Fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	La cooperativa parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita 1 Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato, per lo svolgimento dell'attività 2.1.1.2 e materiale riciclato da quantificare in itinere (plastica, cartone, lattine), per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2 e 2.1.1.2
<b>TECNOFFICE S.A.S.</b> P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La Società parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.4, 1.1.1.5, 1.1.1.6, e 2.1.1.4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In

coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

- 4 Stanze
- 6 Scrivanie
- 35 Sedie
- 5 palloni
- 25 palle di plastica
- 25 cerchi di plastica
- 10 percussioni
- n.1 impianto audio consistente in 2 microfoni, un mixer, 2 casse da 50 watt, cavi di alimentazione e collegamento microfoni
- n. 25 copioni di teatro con illustrazioni delle scene
- 4 scrivanie grandi
- 25 dispense illustrate di grammatica
- 1 lavagna con gessi
- n.q. riviste / quotidiani locali
- N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche , 1 stampante
- n.q. materiale riciclato (plastica, cartone, lattine) messo a disposizione dal partner SOLIDARCI S.C.S., come da box 25
- 35 tappeti da ginnastica
- 35 attrezzi da ginnastica
- 1 cucina (piano cottura, lavello, frigorifero)
- n.q. alimenti
- n.q. stoviglie di plastica
- n.q. utensili da cucina
- 3 Tavoli da cucina con 35 sedie
- 4 ferri da stiro
- 5 automezzi
- 1 PC con linea internet
- n.q. cancelleria messa a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.4, 1.1.1.5, 1.1.1.6, e 2.1.1.4 come da box 25
- n.q. Strumenti/attrezzi per la pulizia degli ambienti (scope, sacchetti per rifiuti, detersivi, etc..)

**N.B.** le attività saranno svolte in più giorni settimanali e giú fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza.

<b>Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio supportati dalla Cooperativa, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b>			
	Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi		
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali

			finalizzata a:	
Risorsa 2	n.q. cancelleria			svolgimento di una parte dei giochi
Risorsa 3	5 palloni			svolgimento di una parte dei giochi
Risorsa 4	25 palle di plastica			svolgimento di una parte dei giochi
Risorsa 5	Cerchi di plastica			svolgimento di una parte dei giochi
<b>Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni</b>				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:		Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
Risorsa 2	n. 10 percussioni			svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni
Risorsa 3	n.q. materiale riciclato			svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni con materiale riciclato
Risorsa 4	n.1 impianto audio consistente in 2 microfoni, un mixer, 2 casse da 50 watt, cavi di alimentazione e collegamento microfoni			svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni attraverso il canto
<b>Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro</b>				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:		Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
Risorsa 2	n. 25 copioni di teatro con illustrazioni delle scene			recitazione delle rappresentazioni teatrali attraverso comunicazione verbale, non verbale
<b>Attività 1.1.1.4 Laboratorio di scrittura</b>				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 4 scrivanie grandi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:		Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
Risorsa 2	n.q. materiale da cancellerie			scrittura numeri, lettere, parole
Risorsa 3	25 dispense illustrate di grammatica			apprendimento numeri, lettere e parole
Risorsa 4	1 lavagna con gessi			svolgimento delle lezioni di scrittura
<b>Attività 1.1.1.5 Partecipazione degli utenti ad iniziative ludico ricreativo culturali sul territorio</b>				
Risorsa 1	N. 5 automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:		Accompagnamento utenti per il raggiungimento dei luoghi in cui saranno svolte attività ludico ricreativo culturali
Risorsa 2	n.q. Riviste /quotidiani locali			Ricerca di attività ludico ricreativo culturali sul territorio
Risorsa 3	1 pc con linea internet			Ricerca di attività ludico ricreativo culturali sul territorio
<b>Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio</b>				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:		Ospitare operatori ed utenti per le riunioni di equipe per la valutazione dell'andamento degli utenti e dei laboratori
Risorsa 2	N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche , 1 stampante			redazione e stampa delle schede di osservazione degli utenti, redazione e stampa dei piani di intervento per gli utenti e relazione sui livelli di miglioramento degli utenti. Redazione e stampa dei verbali delle riunioni

	Risorsa 3	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie		Ospitare operatori e famiglie degli utenti per le riunioni di valutazione dell'andamento degli utenti e consulenza alle famiglie sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare
<b>Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio, seguiti dalla cooperativa, attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento e la creatività e l'impegno dell'utenza</b>				
Attività 2.1.1.1 Attività psicomotorie/stretching				
	Risorsa 1	N. 1 stanza	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
	Risorsa 2	N. 35 tappeti da ginnastica		Svolgimento attività psicomotorie/stretching
	Risorsa 3	N. 35 attrezzi da ginnastica		Svolgimento attività psicomotorie/stretching
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 4 scrivanie grandi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali
	Risorsa 2	n.q. materiale da cancelleria		disegnare/colorare/incollare/tagliare il materiale riciclato
	Risorsa 3	n.q. materiale riciclato (plastica, cartone, lattine)		creazione oggetti con materiale riciclato
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici				
	Risorsa 1	1 cucina (piano cottura, lavello, frigorifero)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione pasti, gestione degli spazi domestici
	Risorsa 2	n.q. alimenti		svolgimento laboratorio di cucina, gestione degli spazi domestici
	Risorsa 3	n.q. Stoviglie di plastica		preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici
	Risorsa 4	n.q. Utensili da cucina		preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici
	Risorsa 5	3 Tavoli da cucina con 35 sedie		preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici
	Risorsa 6	n.q. biancheria		svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici
	Risorsa 7	4 Ferro da stiro		svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici
	Risorsa 8	n.q. Strumenti/attrezzi per la pulizia degli ambienti (scope, sacchetti per rifiuti, detersivi, etc..)		svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici
Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per le riunioni di equipe per la valutazione dell'andamento degli utenti e dei laboratori

Risorsa 2	N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche , 1 stampante		redazione e stampa delle schede di osservazione degli utenti, redazione e stampa dei piani di intervento per gli utenti e relazione sui livelli di miglioramento degli utenti. Redazione e stampa dei verbali delle riunioni
Risorsa 3	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie		Ospitare operatori e famiglie degli utenti per le riunioni di valutazione dell'andamento degli utenti e consulenza alle famiglie sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza

dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta  
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede operativa della Coop. Attivarci a Santa Maria Capua Vetere in Via Togliatti, n.2  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Cognome e nome formatrice: Cerbasi Antonella nata il 09/07/1979 a Picerno (PZ)	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Psicologia <u>Ruolo ricoperto:</u> Psicologo - Coordinatore <u>Esperienza nel settore:</u> - Attività di assistenza a persone diversamente abili - Gestione laboratori ludico-didattici e di autonomia con persone diversamente abili - Coordinatore del Centro sociale Polifunzionale "Il Dado" per disabili intellettivi - Coordinatore gruppo di civile convivenza per utenti con patologie Psichiatriche  <u>Competenze nel settore:</u> Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili e con disagio psichico , capacità in ambito educativo e mediazione familiare	<b>A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10</b>

### 39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in

una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.  
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	il disagio psichico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme di disagio nei soggetti giovani</li> <li>• Le forme di disagio nei soggetti adulti</li> <li>• Tipologie di disagio</li> </ul>	8
<b>Modulo: A1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	La disabilità parte 1 <sup>a</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di disabilità</li> <li>• Le forme di disabilità psico-motoria</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	La disabilità parte 2 <sup>a</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle schede di ingresso degli utenti</li> <li>• Conoscenza delle principali patologie/grado di disabilità degli utenti</li> </ul>	4
<b>Modulo: A3</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• i tipi di comunicazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	La mediazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della mediazione</li> <li>• i tipi di mediazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di mediazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A5</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali 1 <sup>a</sup> parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività laboratoriali previste</li> <li>• Le azioni di facilitazione dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività</li> <li>• Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con gli altri</li> </ul>	8

<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali 2ª parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni di facilitazione dell'utenza nei processi di apprendimento</li> <li>• Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	8
<b>Modulo: A7</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	L'osservazione dell'utenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie per l'osservazione dell'utenza durante lo svolgimento delle attività</li> <li>• Modalità di compilazione delle schede di osservazione</li> <li>• simulazioni</li> </ul>	8
<b>Modulo: A8</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	I partner del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei Partner del progetto</li> <li>• Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner</li> </ul>	6
<b>Modulo: A9</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Antonella Cerbasi	Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</li> <li>• Approfondimenti sugli argomenti trattati</li> </ul>	8
<b>Modulo: A10</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p>		

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza (Persone affette da disabilità), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza

- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 74 ore da realizzarsi in aula e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini